

Per ogni detenuto si spendono, per tre pasti al giorno, meno di quattro euro, e per le attività trattamentali e rieducative la spesa prevede meno di venti centesimi. Negli ultimi dieci anni, a fronte dell'aumento della popolazione nelle carceri italiane, si ha una costante erosione delle risorse a disposizione, mentre proprio a causa del sovraffollamento e delle inumane condizioni di vita intramurarie l'Italia sarà costretta dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a indennizzare i detenuti che hanno fatto ricorso ad essa, bruciando una cifra che avrebbe potuto essere impiegata per migliorare le condizioni di vita dei reclusi.

Così, mentre il sovraffollamento ha raggiunto in questi anni livelli mai visti, la spesa media giornaliera pro capite è drasticamente scesa, riducendo non solo le opportunità previste per la "rieducazione" (per il "trattamento della personalità ed assistenza psicologica" vengono impegnati circa 8 centesimi al giorno), ma anche la fornitura di generi di prima necessità. In carcere manca ormai tutto, e si fatica a far fronte ai bisogni più elementari dei detenuti. Molti generi sono procurati dal volontariato. E' evidente quanto il previsto mandato costituzionale sia invalidato da queste cifre. Il nostro sistema carcerario soffre per mancanza di efficacia ed efficienza: se l'obiettivo della pena è il reinserimento sociale, molto raramente questo obiettivo viene centrato, e quindi i pochi o tanti soldi impegnati in esso non danno frutto. Una scelta decisa nella direzione delle alternative al carcere si impone con forza, e il convegno SEAC vuole riflettere su nuovi modelli possibili.



Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

Immagine: Francesco Hayez- Vittor Pisani liberato dal carcere

Il SEAC (Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario) dal 1967 costituisce una presenza attiva nel volontariato delle carceri e della giustizia. Coordina numerose associazioni presenti sul territorio nazionale. Nato per promuovere le attività delle associazioni impegnate nelle carceri, si è trasformato in un coordinamento del volontariato tuttora impegnato nei confronti delle persone detenute, ma che ha ampliato le sue funzioni ad azioni non più ristrette ai soli istituti di pena ma diffuse sul territorio, costruendo un confronto con le istituzioni ed il governo sui problemi della giustizia. E' tra le prime associazioni ad introdurre in Italia il tema della mediazione penale per un nuovo modello di pace.

#### SEDE DEL CONVEGNO:

Istituto Suore Maria Bambina Via Paolo VI, 21 - Roma  
tel 06.69893511  
vati871@mariabambina.va

La prima sessione si svolge nel carcere di Regina Coeli, via della Lungara, 29

#### ISCRIZIONI AL CONVEGNO E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Coordinamento Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario - SEAC  
Lungotevere della Farnesina, 11- Roma  
tel. 06.27858273 fax 051.235771 tel. 338.9489515  
volontariatoseac@tiscalinet.it

Chi intende partecipare alla sessione di Regina Coeli è pregato di inviare l'iscrizione, completa di tutti i dati anagrafici, entro il 1 novembre  
Quota di iscrizione: E. 20

## COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO PENITENZIARIO - SEAC



### 46° Convegno Nazionale

## I costi del carcere



8 - 9 novembre 2013

Istituto Suore Maria Bambina  
via Paolo VI, 21- Roma